



RELAZIONE DI MISSIONE

ANNO 2016

Associazione di promozione Sociale "Colore" Via Moncucco 29 – 20142 –Milano
Telefono 0289539954 – Fax 0289549707
www.associazionecolore.it – segreteria@apscolore.org
codice fiscale 12133530159 partita iva 08101880964
iscritta al registro provinciale con dd n° 2/2007 del 31/01/2007 al n°2 sezione f

MISSIONE E IDENTITA'

Colore è un'associazione di promozione sociale che gestisce un Centro di aggregazione a Milano in Via Moncucco 29, la missione dell'associazione è quella di realizzare attività socioculturali finalizzate alla creazione di una comunità sociale condivisa, inserita e in relazione a livello cittadino.

Colore è un'associazione fatta di persone che si riconoscono in alcuni valori di base quali **unità, condivisione, integrazione ed educazione**, partendo dai quali promuovono attività sociali finalizzate a creare relazioni che esprimono l'appartenenza a una comunità. Anche se opera principalmente nel quartiere, Colore è una realtà cittadina e si rivolge a tutti: bambini, giovani, adulti e anziani.

Colore promuove **volontariato e attività socioculturali**, attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza, nell'intento di mettere in condizione i cittadini non solo di partecipare a iniziative e piccoli progetti, ma anche di promuoverli e gestirli. In questo modo ciò che è proposto e promosso assume una forte connotazione valoriale, perché fornisce gli strumenti concreti per definire spazi e tempi utili e funzionali al miglioramento della qualità del tempo libero in particolare e della vita, più in generale.

Per Colore, infatti, l'aggregazione e le attività sociali all'insegna della condivisione hanno un'utilità specifica, non sono dimensioni fini a se stesse, bensì funzionali alla produzione di beni relazionali e inserite in un progetto più ampio e globale, in cui le proposte e le iniziative per il **Tempo Libero** e gli eventi di **Animazione Territoriale** acquisiscono un significato che va al di là dell'aspetto ludico e ricreativo.

Le iniziative promosse da Colore hanno anche il fine di **valorizzare le differenze e tutelare le minoranze etniche e di culto**, contribuendo nel frattempo allo sviluppo dell'**associazionismo**, quindi dei gruppi informali con interessi socialmente e culturalmente significativi, anche se non strutturati. A tale scopo condividiamo le nostre esperienze, eroghiamo servizi per la realizzazione d'iniziative, facilitando lo scambio di idee e buone prassi.

In questa logica di **Integrazione e Cooperazione**, Colore è presente, collabora e si confronta con le altre realtà pubbliche e private, creando rete e sinergia sociale. In questo contesto, è da sempre fondamentale il contatto con le organizzazioni che si occupano di emarginazione, in modo da fornire, nei limiti delle risorse disponibili, un servizio di orientamento sociale di base. Le altre attività, i servizi e le iniziative di Colore sono riconducibili alla sfera **artistica, didattica e informativa**, ma anche alla pratica del riciclo, al rispetto e alla **cura del verde, della natura e degli animali**. Particolare attenzione è infine dedicata alla **Cultura e all'Educazione**, con un approccio divulgativo, popolare e accessibile a tutti. Non mancano inoltre collaborazioni con finalità educative con Istituti Scolastici e Università.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI, FINALIZZATE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

In generale, il 2016 è stato un anno caratterizzato principalmente dalle azioni intraprese per la realizzazione del progetto "Italiano Integrato" finanziato da Fondazione Cariplo e patrocinato dal Municipio di zona 6 ed in buona parte si è confermato e caratterizzato (come il 2015 per il progetto la "Comunità di Quartiere") sulla creazione di reti territoriali, quindi di creazione di sinergie e integrazione.

Successivamente le attività svolte a partire da settembre 2016 hanno visto un rallentamento endemico sequenziale ad un anno sociale (2015/2016) molto impegnativo per l'associazione che ha visto due progetti importanti realizzati in contemporanea nell'ultima parte del 2015, i citati "comunità di quartiere" e "italiano integrato", quest'ultimo poi protratto fino ad agosto 2016; inoltre l'associazione è stata impegnata nella realizzazione del programma "I Colori del Quartiere" in collaborazione Municipio di zona 6, infine anche l'attività ordinaria registrava contemporaneamente un incremento significativo di attività e di partecipazione.

Con l'avvio del nuovo anno sociale (2016/2017) APS Colore ha quindi resettato i frutti di tale lavoro, quantificando i risultati, reinquadrando le risorse relazionali e territoriali maturate, ottimizzando il bagaglio esperienziale dei meccanismi acquisiti nella realizzazione delle attività.

Nell'ultimo quadrimestre del 2016 a differenza dei primi due, si è verificata quindi una differenziazione rispetto al flusso di attività, progettazione e partecipazione. Questa lettura deve essere vista positivamente in quanto permette all'organizzazione in generale di rigenerarsi e ricollocarsi per definire i percorsi da intraprendere per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La fine del 2016 (settembre/dicembre) ha dato una netta indicazione in merito al percorso intrapreso da APS Colore: la possibilità di inserire una nuova generazione di volontari offrendo la possibilità di strutturare l'organizzazione. Questo aspetto unitariamente agli esperimenti di riunione di gruppo tematiche tra i volontari sulle diverse aree gestionali dell'associazione, la sempre più partecipazione attiva alle raccolte pubbliche di fondi, la continuità degli incontri informativi con i Volontari ed i momenti di integrazione conviviale tra questi, danno speranza di continuità e successo di questo percorso.

Nel corso del 2016 si conferma l'azione di tutela delle minoranze di culto, tra cui la comunità nigeriano-ghanese, appartenente alla chiesa evangelica e la comunità indiana induista. Verso la fine dell'anno inoltre la comunità ortodossa Rom ha organizzato presso di noi i suoi incontri di preghiera. Ancora nell'ambito delle culture etniche, segnaliamo che la comunità peruviana che teneva incontri di danza tradizionale, con l'avvio del nuovo anno sociale non si ritrova più all'Associazione. Le comunità induista (etnia indiana, ospite al Colore) e quella evangelica (etnie africane)

hanno dato segnali importanti a livello di integrazione a livello associativo e la comunità indiana ha organizzato alla fine dell'anno, oltre agli incontri di pratica ordinari, eventi tradizionali e particolari come il capodanno induista.

Alla scadenza delle quote associative (31 ottobre 2016) il numero dei soci attivi risulta superiore rispetto a quelli di ottobre 2015, confermando i dati in "crescita" del primo semestre 2016, l'aumento degli associati è significativo.

In particolare, ricordiamo alcune iniziative ed eventi legati al progetto "Italiano Integrato", come ad esempio la Festa di Colore del 29 aprile 2016, il coinvolgimento della comunità Light House e di quella Induista nell'invio di utenza per la compilazione dei CV al servizio di Orientamento Lavoro, la partecipazione di circa 80 persone alla Festa dei Fiori del 16 aprile 2016 e il livello di proposte diversificate nel suo svolgimento, il rinnovo dell'incarico ricevuto dal cdz6 per la realizzazione di una programmazione rivolta al quartiere: i Colori del Quartiere, che ha previsto oltre alla citata Festa dei Fiori, la Caccia al Tesoro primaverile del 14 maggio 2016 e la Festa dell'Integrazione dell'11 giugno 2016, con altri laboratori integrati; tali iniziative hanno sancito un particolare periodo di sviluppo e miglioramento dell'associazione in termini generali.

Il riavvio del nuovo anno sociale 2016/2017 ha visto la realizzazione della tradizionale Vendemmia Sociale tenutasi il 24 settembre 2016, abbinata alla tradizionale lotteria della vendemmia, quindi della "Festa dei Mostri" per i bambini e i genitori del quartiere il 31 ottobre 2016.

A dicembre infine si è tenuta la raccolta fondi di Natale, la cena del 16 dicembre e la realizzazione contestuale di un laboratorio per i più piccini ha avuto un discreto livello di partecipazioni in termini qualitativi.

Si sono mantenute attive e stabili tutte le iniziative "ecologiche": manutenzione del verde e coltivazione dei fiori e dei pergolati per la realizzazione dei tradizionali eventi rivolti al quartiere quali Vendemmia e Festa dei Fiori, quindi la raccolta dei tappi di plastica da riciclare, per conto ed a favore dell'associazione per la ricerca delle malattie tumorali del sangue dell'Ospedale di Niguarda, quindi la cura della colonia felina presente in Moncucco da parte di alcune volontarie.

Nell'ottica di partecipazione e aggregazione sociale, educativa, di promozione del volontariato e di integrazione socio-culturale APS Colore ha promosso nel corso del 2016 diversi corsi per adulti (yoga, chitarra, arabo, laboratorio di specchi a mosaico, inglese, italiano per stranieri, danze bretoni) e quelli rivolti ai più piccoli (danze tradizionali peruviane, pittura, inglese e doposcuola).

QUADRO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATI CON CONTRIBUTI ESTERNI E/O PATROCINATI

TIPOLOGIA	2016	2015
Progetti/incarichi conclusi	"Italiano Integrato" Fondazione Cariplo <hr/> "I Colori del Quartiere" CDZ 6	"La Comunità di Quartiere" Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia <hr/> "Festa del Vicinato" CDZ6 <hr/> "I Colori del Gioco 2015" CDZ6
Progetti/incarichi conseguiti o avviati	Nessuno	"La Comunità di Quartiere" Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia
Iniziative/Progetti Patrocinati Gratuitamente	"Italiano Integrato" CDZ 6	"Festa del Vicinato" IULM

Riteniamo opportuno riportare diversi risultati significativi del progetto "Italiano Integrato" che ha impegnato l'associazione fino al mese di agosto 2016, quindi quasi per tutto l'anno solare. I tre obiettivi del progetto erano: proporre una scuola di italiano su tre livelli, fornire un servizio orientamento al lavoro, quindi innescare meccanismi di integrazione sociale grazie all'interazione con la sede sociale di Colore.

Il progetto è riuscito nei suoi propositi in termini complessivi ed ha innescato meccanismi che si sono integrati nell'organizzazione e nella struttura dell'Associazione con riferimento al servizio della Scuola di Italiano che prosegue, rinvigorita negli accessi e nella partecipazione, oltre il termine del progetto, alle modalità di invio e ricezione dell'utenza dal nostro orientamento sociale, attualmente molto più chiaro, definito ed efficiente, quindi alla rete territoriale re-instaurata. Il progetto rispetto alle finalità generali, ha riscontrato buoni risultati sia rapportati al porsi come riferimento territoriale e sociale per l'inserimento, l'interazione e l'integrazione della persona straniera, sia in termini quantitativi e qualitativi.

I risultati principali e fondamentali:

- Il superamento dell'utenza prevista per il progetto (500 utenti)
- L'inserimento del Progetto Italiano Integrato nella rete territoriale delle realtà impegnate nell'area dell'emarginazione
- Le percentuali significative di chi ha trovato un'occupazione o ha frequentato un corso professionale
- L'integrazione dei servizi e delle attività, sia dell'associazione che dei servizi territoriali

Riportiamo alcuni dati estratti dalla relazione di progetto:

- Numero utenti scuola di italiano 87
- Numero utenti orientamento lavoro 420
- Totale utenti dei servizi 507
- Totale utenti eventi correlati 197
- Totale utenza coinvolta 704

- Totale realtà territoriali coinvolte con livello significativo operativo 15
- Totale realtà territoriali coinvolte a livello conoscitivo e relazionale 20
- Totale realtà territoriali coinvolte a livello informativo 104
- Totale realtà coinvolte direttamente e indirettamente nel progetto 139

- 21% dell'utenza pari circa a 88 utenti che hanno frequentato un corso professionale
- 18% media ponderata che nasce dall'analisi delle indagini effettuate su chi ha trovato un'occupazione dopo il servizio, anche se non continuativa, percentuale pari a circa 75 utenti
- 51% la media degli intervistati che ha aumentato il numero dei colloqui lavorativi dopo il servizio pari a circa 210 utenti
- 58% l'utenza che dichiara molto (36%) e abbastanza (22%) utile il servizio ricevuto

Altri indicatori inerenti il raggiungimento degli obiettivi di Progetto:

1. Migliorate le conoscenze linguistiche degli immigrati.
2. Ridotto al minimo la "dispersione" di frequentazione durante l'anno della Scuola d'Italiano.
3. Frequentazione di corsi professionali da parte di una percentuale significativa dell'utenza inviata.
4. Facilitazione ed inserimento lavorativo concreto per una percentuale interessante dell'utenza.

5. Aumento della qualità del servizio offerto dagli Enti della rete territoriale coinvolta.
6. Circuitazione dell'utenza tra i servizi interni e di quelli in rete su un doppio binario di invio e ricezione.
7. Inserimento e partecipazione dell'utenza in attività diverse dai servizi del progetto.
8. Inserimento di nuovi volontari nei servizi e nell'organizzazione in generale.
9. Registrazione di un livello di soddisfazione generale tra gli allievi e l'utenza rilevato attraverso l'analisi dei questionari e le relazioni dei volontari.

Il progetto oltre ad apportare benefici all'utenza ha arricchito l'associazione Colore sotto diversi punti di vista e gli ha fatto acquisire un'esperienza molto utile a diversi livelli organizzativi e strategici, nonché a livello strutturale considerando gli interventi di manutenzione e l'aggiornamento di diversi arredi.

Infine registriamo un netto miglioramento da parte dell'Associazione della capacità di lettura dei bisogni sociali degli stranieri e maggiore consapevolezza delle proprie possibilità in merito.

ATTIVITA' "STRUMENTALI" AL CONSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

Le attività accessorie del 2016 sono state importanti sia per il supporto economico alle spese strutturali che per la realizzazione delle attività istituzionali descritte e risultano tendenzialmente in linea con gli anni precedenti. Non sono mancate, come consuetudine, iniziative che se pur accessorie connotano un rilevante valore socio culturale riconducibile alle finalità istituzionali di Colore, quindi strettamente connesse con la nostra Mission: abbiamo infatti collaborato e realizzato eventi/attività oltre a quelle programmate per conto del CDZ6, con diverse organizzazioni non profit tra cui citiamo l'associazione Dutur Clown, Sporting 4e Onlus (unica associazione sportiva dilettantistica per portatori di handicap a Milano) e Progetto Familia Onlus.

COMPAGINE SOCIALE E RISORSE UMANE

L'Assemblea dei soci ad aprile 2016, in conseguenza alla mancanza lasciata da uno dei membri del CDA eletto nel 2015 ed alle dimissioni di un altro membro,)) ha scelto di far proseguire il mandato riducendo i componenti del CDA da sette a cinque. A seguito di diversi avvicendamenti l'assemblea ha quindi provveduto al rinnovo del collegio dei garanti. L'evoluzione della struttura associativa è stata accompagnata anche da un incremento di nuovi volontari nel corso del 2016.

A livello di gestione si mantiene lo schema inerente le funzioni di gestione sulla base di tre fattori e ambiti organizzativi: operativo, comunicazione e amministrativo, permettendo così una gestione più chiara e continuativa degli stessi. Il tentativo di affiancare dei responsabili ai tutors di area non ha ottenuto il successo auspicato tuttavia l'inserimento di nuovi giovani volontari permette di dare tempo alla strutturazione del progetto organizzativo previsto. In generale comunque si registra un ulteriore miglioramento a livello gestionale complessivo.

Per organizzare e gestire tutte le attività associative, APS Colore si è avvalsa del supporto di decine di volontari. Colore inoltre si è avvalsa di collaboratori per lo svolgimento e l'attuazione di compiti inerenti le specifiche necessità occasionali, legate anche quest'anno soprattutto al progetto di italiano integrato o a prestazioni di servizi di liberi professionisti per le questioni amministrative e di consulenza.

Come consuetudine riportiamo i dati inerenti al numero dei soci e dei soci volontari attivi aggiornati al 31 ottobre che per Colore è la scadenza dell'anno sociale riferita alla durata della quota associativa. Il numero complessivo dei soci è comprensivo del numero dei volontari indicati.

Il 2016 ha indubbiamente goduto delle conseguenze e degli effetti benefici risultanti dal progetto "La Comunità di Quartiere" terminato nel 2015 e quindi delle risorse specifiche dedicate al coinvolgimento attivo della cittadinanza. Colore infatti ha continuato a registrare un aumento del numero dei volontari. L'ulteriore ampliamento della compagine sociale permette ora la valutazione concreta di una strutturazione organizzativa, soprattutto grazie alla contemporanea presenza di volontari continuativi e nuovi.

Colore al 31 ottobre 2016 conta 235 soci attivi al termine del periodo di validità della quota associativa anno sociale 2015/2016

ANNO	MONTE SOCI GENERALE	ANNO SOCIALE
2016	2214	235
2015	2093	171
2014	2022	157
2013	1950	280

L'inserimento dei nuovi volontari continua ad impegnare altri volontari mantenendo in vita un circuito virtuoso. Il 2016 inoltre ha dato segnali importanti dal punto di vista della partecipazione e del senso di appartenenza da parte di un significativo numero di soci volontari. Abbiamo infatti registrato maggior partecipazione, maggiore disponibilità e maggior senso di responsabilità e impegno.

VOLONTARI

ANNO SOCIALE	2016	2015	2014	2013
Totale numero volontari	74	55	39	52

Coinvolgimento utenza generica

AREE ATTIVITÀ - SETTORI	Utenti 2016			
culturale - attività educativa e di formazione	329			
filantropia e promozione del volontariato – attività di volontariato e di solidarietà/segretariato sociale	495			
sociale -attività ricreative e di animazione	660			
sociale - promozione della cultura, informazione	1874			
sociale -promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati	310	Utenti 2015	Utenti 2014	Utenti 2013
TOTALE UTENZA APPROSSIMATIVA	3668	4614	2465	3782

L'utenza generica risulta in calo se rapportata all'anno precedente dove l'obiettivo del progetto "La Comunità di Quartiere" aveva fatto sì che si dedicassero tempi e risorse al coinvolgimento attivo e passivo della cittadinanza. Il dato risulta quindi comunque "positivo" ed in linea con le medie del recente passato

I dati dello schema sono da intendersi come indicativi e approssimativi.

Realtà e istanze culturali coinvolte in rete e sul territorio

AREE ATTIVITÀ – SETTORI	N° realtà 2016			
culturale - attività educativa e di formazione	4			
promozione del volontariato e solidarietà	33			
sociale - attività ricreative e di animazione	5			
sociale -promozione della cultura, informazione	9			
sociale – promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati	3	N° realtà 2015	N° realtà 2014	N° realtà 2013
TOTALE REALTA'	54	52	78	100

Le realtà coinvolte nel 2016 in progetti e/o azioni dirette o indirette, in comune con l'Associazione Colore, sono state 54. Il loro numero è stabile rispetto all'anno 2015 ed inferiore rispetto al passato ma anche quest'anno il rapporto è stato maggiormente qualitativo e significativo, soprattutto in termini di comunicazione. In termine di Rete Territoriale infatti l'attuazione del Progetto Italiano Integrato ha ampliato e dato seguito al lavoro di rete maturato l'anno precedente in occasione del progetto "La Comunità di Quartiere", aumentando comunque rispetto agli anni passati: invio e ricezione di utenza, confronto, co-partecipazione ad azioni sul territorio, identificazione di oggetti di lavoro comuni, identificazione di canali di comunicazione adeguati, organizzazione di incontri conoscitivi, partecipazione a riunioni, etc.

Colore nel 2016 è entrata in contatto con 54 organizzazioni pubbliche e private

<p>Associazione Culturale Assileassime Gruppo informale "De punta y taco" Gruppo spontaneo "Quelli che le Bretoni" Gruppo spontaneo "Hula Hoopland" Milano Altruista OdV Opera San Francesco Onlus Cooperativa Sociale Farsi Prossimo Fondazione Fratelli S. Francesco Fondazione Progetto Arca Associazione di Volontariato Naga Har Associazione Onlus CAD Associazione Onlus Ala Milano Centro Sociale Barrios Associazione Villa Amantea Cooperativa Sociale Oasi Cooperativa Sociale Consorzio Comunità Brianza Comune di Milano Centro Aiuto Stazione Centrale Comune di Milano Centro delle culture del mondo Comune di Milano Centro impiego del lavoro Associazione Baia del Re APS Casa per la Pace Rete associazioni Rete Barona Cooperativa Custodi Sociali Ente Comunale Città dei Mestieri Ente Religioso Suore Francescane Milano Ente Religioso Parrocchia S. Bernadette Ente Religioso Parrocchia ss. Nazzaro e Celso</p>	<p>Ente Religioso Parrocchia s. Giovanni Bono Ente Religioso SILOE Ente Religioso SAI Ente Religioso Segreteria degli Esteri Centro Diurno La Piazzetta Scuola Italiano Popolare Rogaredo Scuola di Italiano Le Radici e le Ali Associazione di Volontariato Naga Scuola di Italiano Arcobaleno Fondazione Cariplo Biblioteca Chiesa Rossa CAM La Spezia Comitato di via Russoli Comitato Lope de Vega numeri dispari Comitato Lope de vega numeri pari Associazione Sporting 4E Onlus Associazione Dutur Claun - VIP Italia Onlus Sezione PD Barona Municipio 6 Associazione Progetto Familia Onlus Onlus Animamundi Cooperativa Sociale Spaziocuore Università Iulm Associazione Arci Karamogò Organizzazione Sociospirituale Baps Sanstha Milano Comunità Rom Ortodossa LightHouse Chapel International di Milano, Chiesa Evangelica Ghanese</p>
--	---



RISULTATI OTTENUTI E ASPETTATIVE

Durante il 2016 si è potuta verificare la continuità di alcuni miglioramenti generali registrati l'anno precedente. I risultati ottenuti sono solo in parte soddisfacenti infatti su diversi aspetti si sono verificate e continuano a verificarsi lievi regressioni, in particolare a livello organizzativo.

Livello istituzionale:

Miglioramenti significativi riscontrati:

- Considerando che il 2015 aveva visto il progetto della “Comunità di Quartiere” coinvolgere un notevole numero di utenza nelle attività, soprattutto attraverso la segreteria di quartiere; la diminuzione della quantità della frequentazione rispetto all'anno precedente non è da considerarsi un dato negativo. L'utenza approssimativa registrata conferma una tendenza stabile e in crescita se raffrontata al recente passato, anche e soprattutto a livello qualitativo.
- L'aumento dei Soci e dei Volontari è sempre da imputare all'impegno impiegato nella realizzazione del progetto della Comunità di Quartiere del 2015, è normale prevedere un calo in questo senso l'anno prossimo.
- Nuovamente in aumento il numero dei volontari coinvolti nelle attività operative e quindi il numero di attività da essi tenute. Non essendo il fine ultimo dell'Associazione quello di proporre corsi ma di promuovere la socialità, i corsi gratuiti in questa fase evolutiva dell'associazione sono più in linea con i fini istituzionali e alcune esigenze emerse dal confronto con il territorio in particolare con la disponibilità dei volontari ad insegnare gratuitamente
- Stabilizzazione del livello di rapporto quantitativo e qualitativo con la cittadinanza del quartiere. L'analisi e la relazione dei risultati del progetto “Comunità di Quartiere” attuato nel 2015 ci hanno permesso inoltre di valorizzare il lavoro svolto e di assorbire i meccanismi di determinate procedure inerenti il coinvolgimento attivo della cittadinanza e la promozione di iniziative rivolte al quartiere rendendoli più automatici e continuativi.
- La realizzazione del progetto “Italiano Integrato” ha comportato inoltre un arricchimento informativo per alcuni servizi offerti come l'orientamento sociale di base, quindi un miglioramento delle risorse e di alcune metodologie organizzative, tra cui una maggior capacità di rispondere alle esigenze di orientamento della cittadinanza straniera, un maggior afflusso alla scuola di italiano da parte di cittadini stranieri anche dopo la chiusura del progetto “Italiano Integrato”, grazie sempre al lavoro di rete, la riduzione delle distanze relazionali ed il rallentamento dell'esclusione sociale dell'utenza del progetto.

- Il termine del progetto della “Comunità di Quartiere” e il sovrapporsi del progetto “Italiano Integrato” per circa un quadrimestre a fine 2015, hanno comportato un ottimo lavoro di integrazione tra la cittadinanza, gli immigrati e la rete territoriale, gli effetti maturati in termini relazionali si sono riflessi anche nell’anno 2016.
- L’inserimento in un flusso di comunicazione e interazione concreta nella rete territoriale per due anni consecutivi ha comportato un rafforzamento della coesione interna e territoriale e maggior valorizzazione in generale degli interventi dell’associazione, grazie anche al coinvolgimento attivo dei volontari sui recenti progetti e si registra un maggior sviluppo del senso di appartenenza ad una rete territoriale da parte dell’associazione e delle sue istanze.
- Si conferma nel complesso il miglioramento generale in termini di produzione di valori e beni relazionali.

Punti critici evidenziati

Non si registrano particolari criticità tuttavia:

- Nel corso dell’avvio del nuovo anno sociale si è verificata la mancata continuità di alcune attività istituzionali attuate l’anno precedente (tra cui alcuni corsi)
- I risultati in termini di partecipazione alla vita associativa in generale seppur positivi non sono pienamente congruenti alle aspettative

Interventi previsti e aspettative

- Cercare di prevedere e intervenire per tempo ed in anticipo sul quadro relativo al programma delle attività istituzionali alla fine dell’anno sociale e non al suo inizio in modo tale da articolare, quindi ipotizzare e proporre alternative per tempo.
- Se possibile, sulla base delle risorse disponibili, proseguire nei tentativi di integrazione sempre più profonda di una parte dell’utenza nei processi operativi e partecipativi, aumentando maggiormente il senso di appartenenza e la coesione interna a beneficio delle attività, al fine di generare sempre più partecipazione e beni relazionali associativi finalizzati all’evoluzione ed alla crescita.

Livello organizzativo:

Miglioramenti riscontrati

- Conferma del miglioramento da parte di alcuni gruppi e istanze partecipanti alla vita associativa (ad esempio partecipanti dei corsi, comunità, scuola italiana) sul grado di responsabilità e autonomia e quindi di integrazione associativa.
- Miglioramento del senso di responsabilità e autonomia dei volontari che supportano le attività organizzative in tutti e tre le aree (operativa, amministrativa e di comunicazione), con particolare riferimento al riavvio dell'anno sociale 2016/2017 con i nuovi volontari.
- Essendo aumentato il numero dei volontari, l'organizzazione ha tentato di strutturarsi in settori di intervento ed ha contestualmente sperimentato la programmazione di alcune riunioni di gruppo per sezioni specifiche.
- Si conferma il miglioramento degli strumenti di comunicazione esterna, stabilizzati in maniera continuativa.
- Allo stesso modo si conferma un lieve miglioramento della qualità e del tempo dedicato ai processi di relazione, confronto e dialogo all'interno della vita associativa.
- Si inizia a configurare la possibilità concreta di avviare un processo di strutturazione e integrazione tra i volontari nuovi e senior.
- Maggior diversificazione dei ruoli e miglioramento conseguenziale sulle modalità di affronto e risoluzione delle criticità organizzative e quindi delle problematiche insite nella vita associativa.
- Lieve miglior riscontro sul reporting e la verifica delle attività organizzative rispetto all'anno precedente.
- Maggior consapevolezza di determinati processi organizzativi, relazionali e amministrativi grazie all'esperienza maturata dai recenti progetti.
- Gli arredi e le attrezzature hanno visto un rinnovo significativo dei suoi uffici e delle salette rossa e blu rendendo tutto molto più funzionale ai fini della gestione organizzativa.

Punti critici evidenziati a livello organizzativo

- Ad un miglioramento inerente diversi aspetti dell'organizzazione registrati grazie agli indicatori di cui sopra si registra contestualmente una regressione su alcuni miglioramenti che erano stati registrati l'anno scorso, in particolare: la mancata stabilizzazione e continuità da parte di un numero significativo di volontari senior, il mancato progresso da parte dei gruppi di lavoro di volontariato divisi per ambito di intervento, la conseguente mancata continuità rispetto all'identificazione di Tutor e Responsabile stabili, quindi di una loro presenza continuativa. In generale, rispetto a vari aspetti organizzativi si conferma come le aspettative siano state troppo alte.
- Ad una maggior focalizzazione sul raggiungimento degli obiettivi o della loro definizione, permane un certo livello di disattenzione e negligenza che causa ritardi, sovrapposizioni e dispersione di risorse.

Interventi previsti e aspettative

- Stabilizzare ulteriormente procedure di reporting e di verifica, quindi di auto-verifica, su tutte le attività svolte, migliorando i processi di comunicazione, responsabilità e gestione interna.
- Cercare sempre di semplificare e soprattutto di velocizzare ogni procedura e aspetto operativo, amministrativo e di comunicazione per risparmiare tempo e agire più efficacemente.
- Rinnovare l'impegno e produrre idee per organizzare un gruppo di fund raising continuativo o quanto meno "stabile nella sua discontinuità", che permetta l'incameramento di maggiori fondi a sostegno dell'associazione per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.
- Riorganizzare cicli e percorsi con riunioni e confronti con i singoli gruppi di volontariato, divisi per settori d'azione e intervento, puntando alla loro autonomia, permettendo così una crescita dell'organizzazione e un miglioramento della gestione.
- Ridimensionare la strutturazione organizzativa semplificandola ulteriormente, facendo riferimento a tutto il CDA come terminale per le varie questioni organizzative inerenti le aree di gestione sulla base delle disponibilità dei suoi vari membri nel momento contingente, senza identificare figure fisse come responsabili generali di macro aree. Identificare più di un Tutor per area o settore in modo che si supportino e/o sostituiscano in caso di necessità.
- Tentare e porsi nuovamente degli obiettivi ad ogni livello organizzativo, quindi riorganizzare gli incontri di ogni gruppo di volontariato attivo e di supporto, verificando concretamente e ridefinendo le strategie ad ogni nuovo incontro, lavorando su obiettivi e procedendo all'identificazione delle cause che ne ostacolano il raggiungimento, così da permettere il miglioramento e l'efficacia delle azioni.

Il 2016 è stato un anno particolare per l'Associazione che terminata la sua revisione interna ed esterna è ripartita per ottimizzare il nuovo "sistema operativo" e riproporsi con maggior sforzo e attenzione sui contenuti e sulla promozione delle sue attività.

Sostanzialmente nel corso dell'anno 2016 sia a livello istituzionale che organizzativo si sono registrati dei passi avanti e dei passi indietro che di fatto mantengono stabile la situazione con lievi miglioramenti generali cumulativi, permettendo di rinnovare le aspettative ma ridimensionandole e dandogli più tempo e respiro affinché si concretizzino.

L'aspettativa generale per il 2017 è quella di iniziare a strutturare maggiormente l'organizzazione interna ed affinare i processi di gestione, quindi di riequilibrare i risultati ottenuti, assorbire le esperienze ottenute dai recenti progetti, recuperare le risorse e le energie ad essi dedicati e quindi ricominciare ad implementare iniziative e nuovi progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.